



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

Piano di comunicazione 2022-2023

maggio 2022

Premessa

Il programma SPoTT (acronimo per Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), nasce dalla volontà della Provincia di Torino di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli effetti avversi sulla salute dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti il termovalorizzatore di Torino. L'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale, tra le prescrizioni cui deve attenersi il gestore dell'impianto, riporta che venga definito un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente". Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) ha dato mandato di progettare e condurre il piano a un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro: Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO3, ASL TO1, Istituto Zooprofilattico del Piemonte e della Valle d'Aosta e Istituto Superiore di Sanità. Il Gruppo di Lavoro si è dotato di una precisa strategia di comunicazione indipendente, programmando le azioni ogni due anni sulla base della valutazione della loro efficacia comunicativa.

Il programma SPoTT2, attivo dal 2020 al 2023, è organizzato in diverse linee progettuali:

- sorveglianza epidemiologica degli effetti a breve e a lungo termine sulla salute della popolazione residente nell'area di ricaduta delle emissioni dell'impianto;
- monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarkers di esposizione su un campione di popolazione residente e su un gruppo di allevatori con aziende situate nell'area previsionale di ricaduta delle emissioni del termovalorizzatore;
- monitoraggio sulla salute dei lavoratori addetti all'impianto;
- monitoraggio di matrici alimentari;
- studio modellistico di dispersione degli inquinanti in atmosfera e ampliamento del monitoraggio delle deposizioni di mercurio;
- costituzione e gestione di un deposito di campioni biologici e del data base dello studio tossicologico.

Il coordinamento di Spott2 è in capo alla dott.ssa Cristiana Ivaldi del SS Epidemiologia Ambientale, Dipartimento Valutazioni Ambientali di Arpa Piemonte. Responsabile della comunicazione e della divulgazione scientifica è la dott.ssa Antonella Bena del Servizio sovrazonale di Epidemiologia dell'Asl To3.

La valutazione delle azioni di comunicazione 2020-21

Gli obiettivi delle azioni relative alla comunicazione di SPoTT dell'ultimo biennio sono stati dichiarati nel "Piano di comunicazione 2020-21". Esso è stato redatto con l'intento di esplicitare gli scopi della trasmissione delle informazioni, il contenuto dei messaggi, i destinatari e i soggetti coinvolti nella realizzazione. Sono state inoltre specificate le strategie di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione.

Durante il biennio 2020-21 le attività di SPoTT hanno subito ingenti rallentamenti a causa della pandemia. In particolare, è stato rimandato il follow-up del biomonitoraggio tossicologico, previsto per giugno 2020. Le azioni di comunicazione si sono conseguentemente adattate, seguendo la rimodulazione delle attività del progetto. Di seguito si sintetizzano le azioni realizzate.

- Ideazione e realizzazione di n. 3 report:
 - gennaio 2020: Il Termovalorizzatore di Torino ha un impatto sulla salute? I risultati del Programma SPoTT a tre anni dall'avvio dell'impianto (Report finale SPoTT1);
 - agosto 2021: Studio modellistico di dispersione degli inquinanti immessi in atmosfera dal termovalorizzatore di Torino (Report n. 12);
 - fine 2021: Aggiornamento della coorte dei lavoratori e delle aziende operanti nell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino e analisi ambientali indoor pubblicato a febbraio 2022).
- Progettazione e realizzazione del nuovo sito web del Programma SPoTT.
- Aggiornamento continuativo delle varie aree del sito, in particolare delle sezioni: risultati, articoli scientifici e news.
- Redazione di quattro comunicati stampa:
 - aprile 2020: Il termovalorizzatore di Torino ha un impatto sulla salute? (Report finale SPoTT1);
 - luglio 2021: Termovalorizzatore di Torino: il nuovo sito del Programma SPoTT;
 - ottobre 2021: Qualità dell'aria nell'area circostante il termovalorizzatore di Torino: i risultati di uno studio modellistico (Report n.12);
 - febbraio 2022: Un nuovo report SPoTT: aggiornamento della coorte dei lavoratori e delle aziende operanti nell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino e analisi ambientali indoor (Report n. 13).
- Attività rivolte ai cittadini residenti nei pressi del termovalorizzatore partecipanti al biomonitoraggio:
 - aggiornamento della mailing list dei contatti;
 - marzo 2021: riattivazione dei contatti con una lettera e un flyer che descrivono l'evoluzione del Programma e informano i cittadini del rinvio dei prelievi al 2022 a causa della pandemia di Covid-19.

- Partecipazione a due incontri del comitato locale di controllo (17 dicembre 2020; 17 febbraio 2021).
- Partecipazione a un incontro pubblico (online) con la cittadinanza (7 aprile 2021).
- Partecipazione a seminari/convegni/eventi:
 - 10 giugno 2021 - Ecomondo Relazione dal titolo: “Il piano di comunicazione di SPoTT: una strategia per comunicare l’incertezza scientifica” a cura di A. Bena.
 - 5-8 luglio 2021 - Corso di tossicologia ambientale ed ecotossicologia dell’Istituto Superiore di Sanità all’interno della rete RIAS: SpOTT è stato usato come caso studio
- Pubblicazione di cinque articoli scientifici:
 - Iamiceli AL, Iamiceli AL, Abate V; Abballe A; Bena A; De Filippis SP; De Luca S; Fulgenzi AR; Iacovella N; Ingelido AM; Marra V; Miniero R; Farina E; Gandini M; Oreggia M; De Felip E. *Biomonitoring of the general population in the area of Turin waste incinerator: baseline levels of polycyclic aromatic hydrocarbon metabolites*. Environmental Research (2020) 181.
 - Bena A, Oreggia M, Gandini M, Bocca B, Ruggeri F, Alimonti A, Farina E. *Human biomonitoring of metals in workers at the waste-to-energy incinerator of Turin: an Italian longitudinal study*. Int J Hyg Environ Health 225 (2020) 113454.
 - Gandini M, Farina E, Demaria M, Lorusso B, Crosetto L, Rowinski M, Ivaldi C, Cadum E, Bena A. *Short-term health effects on emergency room accesses or hospital admissions for cardio-respiratory diseases: methodology and results after three years of functioning of a waste-to-energy incinerator in Turin (Italy)*. International Journal of Environmental Health Research (2020).
 - Iamiceli AL, Abatea V, Abballe A, Bena A, De Filippis SP, Dellatte E, De Luca S, Fulgenzi AR, Iacovella N, Ingelido A; Ivaldi C, Marra V, Miniero R, Valentini S, Farina E, Gandini M, Oreggia M, Procopio E, Salamina G, De Felip E. *Biomonitoring of the adult population living near the wasteincinerator of Turin: Serum concentrations of PCDDs, PCDFs, and PCBs after three years from the plant start-up*. Chemosphere 272 (2021) 1298822;
 - Bena A, Gandini M, Crosetto L, Ivaldi C, Procopio E, Salamina G, Oreggia M, Farina E. *Risk perception in the population living near the Turin incinerator: comparison between before start-up and after three years of functioning*. Int. J. Environ. Res. Public Health 2021, 18, 9003.
- Pubblicazione di quattro articoli divulgativi:
 - Oreggia M., Ferro E., Bena A. *Il termovalorizzatore di Torino ha un impatto sulla salute?* Articolo pubblicato sulla newsletter DoRS per la presentazione dei risultati di SPoTT1 (marzo 2020).
 - Sintesi dell’articolo “Short-term effects on emergency room access or hospital admissions for cardio-respiratory diseases: methodology and results after three years of functioning of a waste-to-energy incinerator in Turin (Italy)” pubblicata sul sito SEPI (dicembre 2020).
 - Ivaldi C., Oreggia M. *La sorveglianza dell’inceneritore di Torino*. ECOSCIENZA 2021(1): 44.

- Oreggia M, Bocca B, Cristiana Ivaldi Biomonitoraggio umano per la sorveglianza e la tutela della salute nella gestione dei rifiuti: l'esperienza del termovalorizzatore di Torino. Scheda Informativa RIAS Rete Italiana Ambiente e Salute, 2021.
- Segnalazione di due notizie sul sito Dors:
 - Lancio nuovo sito Spott (2021);
 - Pubblicazione Report n. 12 (2021);

Con il proposito di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione definite dal Piano, è stato avviato un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove è stato possibile, si sono valutate le azioni prendendo in esame il successo (dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

1. Sono stati individuati alcuni indicatori per valutare le azioni durante la realizzazione, con l'obiettivo di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se del caso, di orientarli meglio e di rettificare gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma.

Indicatori di realizzazione			
Indicatore	Adeguatezza indicatore¹	Realizzazione Obiettivo	Note
numero di report realizzati / numero di report previsti	+++	3/4	I due report previsti sulla modellistica sono stati uniti in un'unica pubblicazione; il report sugli effetti a lungo termine ha avuto dei ritardi e non si è concluso nei tempi previsti
numero di comunicati stampa realizzati / numero di comunicati stampa previsti	+++	4/5	Sono stati pubblicati i comunicati stampa relativi ai report di attività prodotti e al lancio del nuovo sito del Programma

¹ Per "adeguatezza dell'indicatore" si intende l'appropriatezza con cui l'indicatore è in grado di misurare il fenomeno da osservare.

+++ molto appropriato,
 ++ sufficientemente appropriato,
 + poco appropriato.

numero di articoli scientifici realizzati/numero di articoli scientifici previsti	+++	5/4	Tre articoli pubblicati nel 2020; due articoli pubblicati nel 2021. Oltre a quelli previsti è stato pubblicato un articolo sugli effetti a breve termine.
numero di articoli divulgativi realizzati/numero di articoli divulgativi previsti	+++	4/5	Due articoli pubblicati nel 2020; due nel 2021. Pubblicate inoltre due segnalazioni nello spazio bianco della newsletter dors. Non sono state inviate notizie all'ordine dei medici.
numero di attività dedicate ai partecipanti al BMU flyer realizzati/numero di attività previste	+++	3/4	Realizzati: un flyer rivolto ai cittadini aderenti al BMU riguardante i contenuti del Programma SPoTT2; una lettera per riattivare i contatti con i residenti aderenti al BMU e informarli del rinvio dei prelievi al 2022. È stata aggiornata la mailing list dei contatti. A causa delle incertezze legate alla pandemia non è stato realizzato l'evento online.
numero di incontri con i sindaci e la popolazione / numero di incontri previsti.	++	3/3	Si riferisce a incontri finalizzati alla presentazione in sede pubblica dei report la cui organizzazione è in carico al CLdC. Rappresentanti di SPoTT hanno partecipato a tutti gli incontri organizzati dal CLdC.
Numero di partecipazioni a convegni-conferenze / numero di partecipazioni previste	++	2/1	Due eventi nel 2021
Numero di incidenti critici affrontati	++	0	Non si sono verificati incidenti critici

2. La valutazione finale dovrebbe permettere di verificare il raggiungimento, o meno, degli obiettivi, cercando di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Gli indicatori individuati riguardano il risultato ottenuto verso interlocutori esterni al gruppo di lavoro e, in particolare, verso il pubblico generale.

Indicatori di valutazione finale

Indicatore	Adeguatezza dell'indicatore	Risultato atteso	Risultato osservato	Note
andamento delle richieste estemporanee di informazione	++	diminuzione	-	Nel biennio 2020-21 non sono pervenute richieste da parte di cittadini/associazioni a cui rispondere secondo il protocollo e nei tempi previsti.
risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto	++	Nel più breve tempo possibile commisurata mente alla complessità del problema	-	Non si sono verificati problemi specifici di funzionamento

Accessi al sito SPoTT

Negli ultimi sei mesi il sito SPoTT ha registrato l'accesso di 312 utenti. Circa il 20% di essi ha effettuato accessi ripetuti.

Complessivamente le pagine del sito sono state visitate 1393 volte, con una permanenza media degli utenti pari a 4 minuti e 41 secondi, il che consente di dedurre che probabilmente chi è arrivato sul sito ha trovato materiale interessante da leggere. Le pagine più visitate sono l'homepage con le news, i risultati, il progetto, le comunicazioni scientifiche, le linee di attività che corrispondono alle sezioni che vengono aggiornate con maggiore regolarità.

Questi dati saranno utilizzati il prossimo anno per confrontare le informazioni sugli accessi degli utenti al sito SPoTT.

Conclusioni

La complessità degli elementi che intervengono nella comunicazione causa, in generale, difficoltà nel trovare indicatori universali ed esaurienti per la sua valutazione e quindi per il suo miglioramento. La finalità principale del sistema di valutazione sarebbe quella di riuscire a delineare i punti critici ed i fattori che possono portare a errori o distorsioni dei messaggi e proporre aggiustamenti. La validità della comunicazione è quindi difficilmente misurabile mediante un meccanismo rigido, piuttosto con un sistema adattabile ad essere utilizzato da coloro che intervengono nel processo di comunicazione con ruoli diversi. **La strategia di**

comunicazione di SPoTT2, definita a inizio 2020, è stata valutata in itinere e riprogrammata a inizio 2021 per tenere conto della pandemia di Covid-19 che, da fine febbraio 2020, ha inevitabilmente stravolto l'andamento delle attività del Programma. Oltre ad un rallentamento generale delle attività, l'effetto più rilevante si è verificato sulla linea di attività del biomonitoraggio umano (BMU), costretta a riprogrammare i prelievi in tempi successivi. Si è dunque deciso di concentrare l'attività di comunicazione nei confronti dei soggetti che, negli anni, hanno partecipato al BMU, per mantenere un canale aperto al fine di fidelizzarli fino al prossimo prelievo. Le attività previste nei loro confronti sono state tutte realizzate, tranne l'incontro online, procrastinato ancora una volta a causa dell'incertezza legata all'andamento della pandemia. Dato che i residenti non hanno fornito sufficienti riscontri rispetto all'interesse a partecipare ad un gruppo Facebook ad essi dedicato, è stata creata una mailing list che sarà utilizzata nel 2022-23 per l'invio di comunicazioni periodiche al fine di mantenere attivi i contatti. Questa attività risulta ancora più rilevante dato il perdurare dell'incertezza sulla realizzazione del programma di BMU. Infatti, **a causa del protrarsi della diffusione di Covid-19, data l'entità delle risorse organizzative necessarie, il follow-up, inizialmente previsto a giugno 2022, è stato ulteriormente sospeso.**

Il questionario sulla percezione del rischio, somministrato a tutti i partecipanti alla fase T0 del biomonitoraggio, evidenziava una più elevata percentuale di fiducia nel personale sanitario rispetto agli altri agenti comunicativi (istituzioni ed enti locali, associazioni ambientaliste). Il medesimo questionario è stato riproposto nella fase T2, effettuata a giugno-luglio 2016. L'analisi delle risposte non ha evidenziato variazioni nella fiducia accordata ai diversi attori del Programma: in particolare il personale sanitario mantiene il primato rispetto agli altri agenti comunicativi per la fiducia espressa.

Per quel che riguarda i cittadini intervistati, le risposte al questionario segnalavano una diminuzione delle differenze di percezione riscontrate al T0 tra residenti vicini e lontani dall'impianto. Ad esempio, la preoccupazione legata alla gestione dei rifiuti riguarda rispettivamente il 73% (era 81% al T0) e il 66% (era 68% al T0). I residenti più vicini all'inceneritore si considerano a rischio di sviluppare patologie a causa dell'inquinamento in misura maggiore rispetto a quelli più lontani: tali differenze, tuttavia, tendono a diminuire rispetto al T0, in particolare per malformazioni congenite e leucemie. Questi risultati forniscono interessanti indizi a favore dell'efficacia delle azioni comunicative intraprese in questi anni, sebbene le differenze tra i due gruppi non siano state completamente annullate e la fiducia nelle istituzioni locali non sia particolarmente migliorata. Inoltre, in alcuni casi, la diminuzione delle differenze si registra non solo per una diminuzione di preoccupazione nei

residenti più vicini all'impianto, ma per un contemporaneo aumento di preoccupazione nei residenti più lontani. In base a questi risultati **il piano di comunicazione 2020-21 ha mantenuto la strategia già individuata nel precedente biennio e realizzato pienamente le attività previste, costantemente valutate e riprogrammate**: rappresentanti di SPoTT hanno partecipato a tutti gli incontri organizzati dal CLdC; il sito è stato completamente ri-organizzato ed aggiornato periodicamente con cadenza mensile in modo da aggiornare costantemente sull'andamento del programma e sulle informazioni scientifiche pubblicate sul tema inceneritori e salute; sono stati redatti e pubblicati i comunicati stampa relativi ai report di attività prodotti e al lancio del nuovo sito del Programma; le attività previste di pubblicazioni e partecipazioni ad incontri scientifici sono state puntualmente realizzate (con pubblicazione di un articolo scientifico in più rispetto a quanto programmato); sono stati sistematicamente inviati alla segreteria del CLdC gli articoli scientifici entro il periodo nel quale è possibile scaricarli gratuitamente dai siti delle riviste.

Contrariamente a quanto progettato, non sono state inviate notizie per la pubblicazione sul bollettino dell'ordine dei medici, dato che l'interesse è orientato soprattutto ai risultati delle attività di biomonitoraggio. Si ritiene utile rimettere in programma tali attività nel momento in cui sarà realizzato il follow-up del BMU.

Per quanto è possibile osservare dai risultati evidenziati dagli indicatori di realizzazione e di valutazione finale, **gli strumenti utilizzati da SPoTT hanno permesso di raggiungere con efficacia la maggior parte dei destinatari individuati**. Nel biennio 2020-21 non sono pervenute richieste da parte di cittadini/associazioni a cui rispondere secondo il protocollo e nei tempi previsti e non si sono verificati incidenti critici. **La strategia attualmente presente sarà dunque riproposta per il prossimo biennio, continuando a valutare in itinere e a riprogrammare in relazione soprattutto alle decisioni che coordinamento e committente prenderanno in merito al BMU. La realizzazione di un'ulteriore intervista sulla percezione del rischio in occasione del prossimo follow-up permetterà di valutare ulteriormente l'efficacia comunicativa.**



Il pubblico di riferimento

Il Programma SpOTT si colloca in un clima particolarmente delicato ed affronta in modo diretto il tema del rapporto tra le persone e l'inquinamento andando ad indagare anche l'esposizione individuale attraverso il prelievo di liquidi biologici. Sono quindi presenti difficoltà di comunicazione che fanno riferimento ad alcuni problemi di fondo:

- *il coinvolgimento emotivo degli interessati;*
- *la difficoltà, per gli studi di biomonitoraggio, di fornire informazioni direttamente correlabili ai rischi;*
- *l'adozione, da parte del disegno di studio, di un punto di vista basato sulla comunità ed orientato alla presa di decisioni per migliorare le condizioni sul territorio.*

I pubblici di riferimento sono molteplici:

- la Città Metropolitana di Torino
- il Comitato Locale di Controllo;
- le persone aderenti al programma di biomonitoraggio;
- gli abitanti dei Comuni interessati;
- il gruppo di lavoro SPoTT
- la rete sanitaria locale ed in particolare i medici di medicina generale;
- l'associazionismo;
- gli enti pubblici locali, provinciali e regionali;
- il pubblico in generale;
- i media locali, regionali e nazionali.

Obiettivi

Obiettivi generali:

Le strategie e gli strumenti di comunicazione di SPoTT2 hanno l'obiettivo di garantire il passaggio delle informazioni utili a ciascun soggetto secondo le modalità e i canali più appropriati e di assicurare la trasparenza del messaggio trasferito.

Le attività previste per il biennio 2022-2023 sono inoltre orientate a mantenere la visibilità del programma presso la comunità scientifica nazionale ed internazionale conquistata negli anni precedenti, e a supportare il coordinamento del programma nelle iniziative di comunicazione.

Obiettivi specifici:

- mettere a disposizione documenti e protocolli di lavoro ufficiali in modo che siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
- sintetizzare lo stato di avanzamento delle diverse attività in modo che:
 - siano facilmente accessibili a chiunque interessato;
 - siano chiari e facilmente comprensibili ad un pubblico più vasto possibile;
- informare gli amministratori locali, i soggetti partecipanti al biomonitoraggio e la collettività sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (partecipazione alle riunioni del Comitato Locale di Controllo, partecipazione a conferenze stampa, stesura di comunicati stampa);
- favorire la partecipazione al programma dei soggetti partecipanti al biomonitoraggio;
- informare la comunità scientifica sui risultati conseguiti nelle diverse linee progettuali (stesura di articoli scientifici; partecipazione a seminari, incontri, convegni);
- facilitare la comunicazione tra i partecipanti al gruppo di lavoro SPoTT2.

Gli strumenti

La scelta di utilizzare strumenti e canali differenti è determinata dalla necessità di rivolgere la comunicazione a diverse tipologie di destinatari, nonché da considerazioni di natura finanziaria e temporale.

Gli strumenti di comunicazione scelti, pur avendo obiettivi specifici differenti, dovranno rispondere ad una logica strategica sinergica e coerente sia dal punto di vista del contenuto, sia della forma. Per dare continuità alla strategia di comunicazione adottata negli anni precedenti, verrà mantenuto lo stesso stile grafico e il logo SpoTT, che è ormai diventato il segno distintivo del programma che lo rende facilmente riconoscibile dai diversi gruppi di destinatari.

La pandemia di Covid-19, da fine febbraio 2020, ha inevitabilmente stravolto l'andamento delle attività del Programma SpoTT2 e della relativa strategia di comunicazione. Il coordinamento del progetto sta valutando l'opportunità e la fattibilità di realizzare il biomonitoraggio umano (BMU) a giugno 2023. Le attività di comunicazione saranno continuamente adattate in modo da adeguarsi alle decisioni progettuali, in particolare nei confronti dei soggetti che negli anni hanno partecipato al (BMU).

Per un pubblico più ampio e variegato verranno programmati, in collaborazione con il Comitato Locale di Controllo, eventi pubblici in presenza o online per la presentazione delle attività di SpoTT2 e dei suoi risultati; saranno redatti comunicati stampa riferiti agli eventi e alla pubblicazione dei risultati delle diverse linee di attività.

Per il pubblico più esperto è prevista la realizzazione di report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati ottenuti nelle varie fasi del programma, la redazione di articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali e la partecipazione a eventuali convegni/conferenze online per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali.

In sintesi, nel 2022 è prevista la predisposizione e l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- sito web (www.dors.it/spott):
 - aggiornamento continuativo dei contenuti per la tempestiva messa a disposizione dei risultati prodotti e per la segnalazione di documentazione nazionale ed internazionale sul tema;
 - traduzione in lingua inglese di alcune sezioni per permettere l'accesso anche al pubblico internazionale;

- report di lavoro, per la presentazione tempestiva e commentata dei risultati man mano che vengono prodotti;
- comunicati stampa;
- partecipazione a convegni/conferenze online per la presentazione del programma SPoTT2 e dei risultati delle diverse linee progettuali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed;
- articoli divulgativi.

Per quel che riguarda i partecipanti al programma di BMU, gli strumenti saranno definiti in itinere con i responsabili della linea di attività e con il coordinamento del programma.

Sintesi della strategia di comunicazione

Destinatari	Strumenti	Obiettivi
Città Metropolitana di Torino	Report	Aggiornamento rispetto all'andamento del programma e trasferimento dei risultati in misure operative.
Comitato Locale di Controllo (CLdC)	Report Incontri	Informare su obiettivi, attività, stato di avanzamento e risultati del programma.
Sindaci dei comuni coinvolti	Report Incontri	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Persone aderenti al programma di biomonitoraggio	Lettera	Mantenere attivo un canale di comunicazione per fidelizzarli fino al prossimo prelievo. Informare sulle attività e sui risultati. Favorire la partecipazione al programma.
Abitanti e associazioni dei comuni interessati	Sito web Comunicati stampa	Informare su obiettivi, attività e risultati del programma.
Enti pubblici locali e regionali	Sito web	Informare su obiettivi e risultati del programma
Pubblico in generale	Sito web Comunicati stampa Articoli divulgativi	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Media locali, regionali e nazionali	Sito web Comunicati stampa	Informare su obiettivi e risultati del programma e fornire informazioni attendibili sul tema.
Comunità scientifica	Report Articoli scientifici Conferenze/ convegni	Informare su obiettivi e risultati del programma

Le scadenze programmabili nel 2022

Attività	Scadenze e attesi
Sito web	
Traduzione in lingua inglese	Luglio 2022
Aggiornamento continuo dei contenuti	Con cadenza generalmente mensile
Report:	
Monitoraggio della salute dei lavoratori addetti all'impianto e monitoraggio ambientale indoor	Entro 2022
Monitoraggio epidemiologico degli effetti sulla salute dell'inceneritore di Torino - Effetti a lungo termine	Giugno 2022
Effetti a breve termine	Dicembre 2022
Modellistica Farm 2019 e spray 2016?	Giugno 2022 e dicembre 2022
Matrici alimentari	luglio 2022
Diffusione dei risultati ai destinatari locali	
Incontri con il CLdC (o con i sindaci)	Partecipazione agli incontri e, comunque, in coincidenza della diffusione dei risultati (atteso: tutti quelli organizzati)
Comunicati stampa	A seguito della pubblicazione finale dei prodotti programmati dalle diverse linee di attività (atteso: n.6)
Attività per partecipanti BMU	
Mail per residenti BMU	giugno 2022 per informare della sospensione dei prelievi. Periodiche in occasione della pubblicazione dei report del programma e di revisioni inerenti il tema inceneritori e salute (atteso: n.3 nel 2022)
Redazione di articoli scientifici	
T0 -T1-T2 lav diossine	Entro 2022
T0 -T2 lav IPA	Entro 2023
Lavoratori Tx	Entro 2023
IPA residenti T0-T1-T2	Entro 2022
Redazione di articoli divulgativi	
Da pubblicare su newsletter Dors, SEPI	Atteso complessivo: n. 4- 2022/2023
Da proporre per la newsletter ordine dei medici e TorinoMedica online/cartaceo	Atteso: n.1 per attivare il contatto -2022
Partecipazione convegni, conferenze	
AIE - Associazione Italiana di Epidemiologia: abstract per intervento su risultati studio a lungo termine	Giugno 2022

Gli indicatori di valutazione

Con l'obiettivo di verificare l'impatto complessivo delle azioni di comunicazione raggiunto dal programma SpoTT2, è previsto di avviare un processo di verifiche formulate in termini di obiettivi misurabili. Ove possibile, si dovrebbero valutare le azioni prendendo in esame il successo dell'impostazione, dei metodi utilizzati e dei cambiamenti ottenuti, misurati rispetto agli obiettivi inizialmente prefissati di trasparenza, visibilità e partecipazione.

Si effettueranno due tipi di valutazione:

1. una valutazione di processo, che consente di: monitorare l'efficienza del sistema; misurare l'efficacia delle azioni e degli strumenti utilizzati e, se necessario, di orientarli meglio e di correggere gli errori; soddisfare nuove esigenze del programma. Gli indicatori di realizzazione permettono di raccogliere periodicamente dati quantitativi sulle azioni e sugli strumenti programmati, ovvero di monitorare il numero di eventi concretizzati rispetto a quelli previsti.

Saranno considerati i seguenti indicatori:

- numero di report
 - numero di comunicati stampa
 - numero di articoli scientifici
 - numero di articoli divulgativi
 - numero di incontri con i sindaci e la popolazione
 - numero di "incidenti critici"
2. una valutazione finale, che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi. Gli indicatori di risultato permettono di misurare un effetto diretto indotto dagli strumenti utilizzati sui destinatari. Ad esempio:
 - andamento delle richieste estemporanee di informazione
 - risposta tempestiva a richieste poste da problemi specifici di funzionamento dell'impianto
 - analisi dei risultati del questionario sulla percezione del rischio fase T3

Verrà inoltre effettuata un'analisi del sito di SpoTT, dal punto di vista degli accessi e delle modalità di fruizione da parte degli utenti per comprenderne l'andamento ed eventualmente ri-orientare la strategia web.

Allegati

1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

1. Protocollo di pubblicazioni scientifiche ed authorship

La disseminazione dei risultati del programma SPoTT avviene utilizzando tre diverse tipologie di pubblicazione scientifica:

- report periodici, al termine di ogni step di lavoro;
- abstract per partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- articoli scientifici su riviste nazionali ed internazionali peer-reviewed.

I membri del gruppo di lavoro partecipano alla stesura delle diverse pubblicazioni scientifiche in termini di redazione di capitoli, revisione e commenti.

I membri del gruppo di lavoro sono incentivati a proporre la pubblicazione di articoli scientifici sia internazionali sia in lingua italiana.

1. Procedure per la redazione di articoli scientifici.

- I membri del gruppo di lavoro possono proporre un articolo scientifico sottoponendo al coordinatore del programma un breve draft ove si specificano gli argomenti, gli obiettivi del lavoro, il primo autore ed una proposta di co-autori da coinvolgere in relazione agli argomenti trattati. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la proposta e la inserisce all'ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la proposta.
- Un primo draft dell'articolo scientifico (completo di tabelle ed abstract) deve essere spedito ai membri del gruppo di lavoro. Coloro che intendono partecipare fattivamente alla stesura dell'articolo inviano i loro commenti al primo autore.
- Prima della sottomissione dell'articolo scientifico ad una rivista, deve essere inviata ai co-autori la versione definitiva. I co-autori hanno diritto: di ritirare l'authorship se non condividono i contenuti; di inviare suggerimenti per modificare i contenuti; di negare l'approvazione fino a quando i maggiori problemi sono stati risolti.
- Se un co-autore ha commenti con implicazioni di più ampio respiro e/o utili per la discussione generale, tali commenti vengono fatti circolare tra i co-autori. Se l'articolo scientifico è sostanzialmente cambiato dopo tali commenti, la nuova versione deve essere fatta nuovamente circolare tra i co-autori per l'approvazione.

La stessa procedura si applica a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni; articoli scientifici).

2. Regole di authorship.

- Come regola generale, tutti coloro che sono attivamente coinvolti nel lavoro su cui la pubblicazione è basata, incluso il coordinatore ed i responsabili delle linee di attività, hanno titolo a divenire co-autori di una pubblicazione. Il coordinatore, in virtù dell'attività di coordinamento e di facilitatore di processo, è invitato ad essere co-autore di tutte le pubblicazioni.
- Se il numero di autori è eccessivo, il numero di co-autori è limitato a coloro che sono più attivi (ad esempio hanno partecipato alle fasi di analisi e scrittura)

insieme alla dicitura “per il programma SPoTT”, mettendo in nota l’elenco dei partecipanti a quella particolare attività.

- L’authorship non è garantita automaticamente. Per essere considerati co-autori è necessario che siano contemporaneamente soddisfatte tre condizioni: 1) contribuire sostanzialmente alla definizione e al disegno del lavoro oppure all’acquisizione dei dati oppure all’analisi ed all’interpretazione; 2) redigere o fornire revisioni critiche del lavoro; 3) approvare la versione finale del lavoro.

Le stesse regole di authorship si applicano a tutte le tipologie di pubblicazione (report, brochure, abstract per partecipazione a convegni, articoli scientifici).

3. Accesso ed utilizzazione del data set

- Il data set complessivo che è costruito nell’ambito del programma SPoTT è a disposizione di tutti i responsabili di linee di attività, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- I responsabili delle linee di attività che intendono utilizzare parti del data set devono sottoporre al coordinatore del programma un breve draft ove si specifica l’obiettivo della richiesta ed il tracciato record necessario. Il coordinatore invia al gruppo di lavoro la richiesta e la inserisce all’ordine del giorno di una riunione operativa. Il gruppo di lavoro approva a maggioranza la richiesta.
- I responsabili delle linee di attività non possono, senza esplicito permesso del gruppo di lavoro, usare i dati per altri scopi oppure fornire dati a terzi oppure permettere a terzi l’accesso ai dati.

4. Stile editoriale

I report periodici privilegiano la tempestività nella restituzione di risultati che sono da considerarsi preliminari. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4 in un’unica colonna. Le sintesi tecniche hanno lo scopo di presentare risultati definitivi al termine lavoro del programma. Lo stile editoriale utilizzato è in formato A4, su due colonne con annotazioni a margine di informazioni rilevanti contenute nel paragrafo. Saranno accompagnate da una brochure che sintetizza i principali risultati, se opportuno utilizzando adeguate infografiche.

2. Protocollo di risposta a richieste dei cittadini

La complessità organizzativa e la molteplicità degli enti coinvolti nella sorveglianza e monitoraggio del termovalorizzatore di Torino impone un coordinamento nella risposta alle domande inviate dai cittadini. Vi sono, infatti, almeno due ordini di problemi:

- *la molteplicità dei canali attraverso i quali giungono le domande (Città Metropolitana, Comuni, Comitato Locale di Controllo, URP dei diversi Enti coinvolti, sito del programma SPoTT, ...);*
- *la molteplicità delle competenze richieste per fornire alcune risposte.*

Il gruppo di lavoro SPoTT ha pertanto definito un protocollo di risposta.

Nel caso in cui si riceva attraverso qualunque canale una domanda da un cittadino inerente il Programma SPoTT è necessario darne comunicazione al Coordinamento SPoTT (spottl@epi.piemonte.it) che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del sito web.

1. Se di propria esclusiva competenza il ricevente prepara la risposta e la invia al Coordinamento SPoTT.

Il Coordinamento SPoTT

- gira domanda e risposta al Comitato Locale di Controllo che provvederà a inviarla al cittadino.
- risponde al cittadino con questa dicitura:

“Gent. mo XXX,
il Programma SPoTT prevede la partecipazione e il coinvolgimento di diversi Enti (Asl, ARPA, ISS) ed il rapporto con Provincia, CLdC, Comuni, ecc. A ciascuno di essi vengono rivolte domande dalla popolazione che spesso risultano simili nei contenuti. Al fine di ottimizzare le risorse, dare uniformità nei contenuti e soprattutto avere una condivisione delle richieste che arrivano e delle risposte che vengono fornite, si è ritenuto opportuno dotarsi di una sorta di “regia”, posta in capo al Comitato Locale di Controllo, che si occupi della Comunicazione con i Cittadini. La informiamo pertanto che abbiamo provveduto oggi ad inviare la risposta alla Sua domanda sul Programma SPoTT al Comitato Locale di Controllo, come stabilito da procedura interna; sarà quindi loro compito inoltrarglieLa a breve...”

2. Se la risposta prevede l'integrazione di competenze di più enti, il ricevente invia la risposta di propria competenza al Coordinamento SPoTT che provvederà a inoltrare la domanda agli altri enti competenti.

Una volta ottenute tutte le risposte, il Coordinamento SPoTT procede come al punto precedente.

3. Nel caso in cui la domanda provenga dall'URP dell'Ente di appartenenza si segue il protocollo interno previsto per le risposte ai cittadini, dandone comunicazione al Coordinamento SPoTT che provvede a tenerne traccia ed utilizzare eventuali nuove domande per l'apposita sezione FAQ del Sito. Il Coordinamento SPoTT provvederà inoltre a segnalare l'avvenuta comunicazione al CLdC affinché ne sia al corrente.